



## COMUNE DI VALVA

(PROVINCIA DI SALERNO)

Via 23 novembre 1980, - Tel. e fax 0828 - 796001

Prot. 94

08-01-2020

## UFFICIO TECNICO COMUNALE

**OGGETTO :** *Procedura aperta per la vendita del materiale legnoso ritraibile dal bosco comunale denominato Fago lungo part.IIa Forestale n. 11 del P.A.F. – importo a base d'asta Euro 60.314,67.*

### IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

*In esecuzione della determinazione a contrattare n.338 del 29/11/2019;  
Considerato che l'asta del 24.11.2019 è andata deserta;  
Atteso che si è reso necessario un secondo esperimento per la vendita del materiale legnoso;*

### Avvisa

*Che il giorno 05/02/2020 alle ore 12,00 presso l'ufficio tecnico del Comune di Valva, avrà luogo un esperimento di asta pubblica, ad unico e definitivo incanto, per la vendita del materiale legnoso ritraibile dal bosco comunale denominato **Fago Lungo part.IIa n. 11 del PAF** – importo a base d'asta Euro **60.314,67**.*

*Le condizioni del taglio e della vendita sono contenute nel Capitolato Generale di Oneri.*

#### **Si forniscono le seguenti ulteriori informazioni:**

1. STAZIONE APPALTANTE : Amministrazione Comunale di Valva, Via 23 novembre 1980.
2. PROCEDURA DI GARA : Asta Pubblica ai sensi degli art.li 73, lett.c), e 765 del regolamento di contabilità generale dello stato, approvato con R.D. 23 maggio 1924, nr.827 e succ. mod. ed int. per mezzo di offerte segrete, solo in aumento da confrontarsi con il prezzo a base d'asta di Euro **60.314,67**.
3. TERMINE DI ESECUZIONE: Lo sgombero del materiale legnoso e dei residui di lavorazione dovrà essere ultimato entro mesi 12 dalla consegna.
4. TERMINE INDIRIZZO DI RICEZIONE, MODALITA' DI PRESENTAZIONE E DATA DI APERTURA DELLE OFFERTE
5. Termine: Ore 12,00 del giorno 04/02/2020.
6. Indirizzo : Comune di Valva Via 23 novembre 1980.
7. Apertura offerte: presso l'ufficio tecnico comunale alle ore 12,00 del giorno 05/02/2020.

8. **CAUZIONE** : L'offerta dei concorrenti deve essere corredata da una cauzione a favore del comune di Valva , a garanzia della perfetta esecuzione degli obblighi contrattuali, nella misura del 10% dell'importo a base d'asta ,nelle seguenti forme:

- a) Versamento in contanti o in titoli del debito pubblico presso la tesoreria comunale;
- b) Polizza fidejussoria rilasciata da compagnie assicuratrici a intermediari finanziari a ciò autorizzati.

#### **6. REQUISITI NECESSARI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA :**

Possono partecipare alla gara esclusivamente le imprese boschive iscritte all'albo della Camera di commercio per l'industria e l'artigianato ed in possesso di " Certificato di idoneità a condurre lavorazioni di lotti boschivi di proprietà degli Enti pubblici" rilasciato dal settore Foreste ,Caccia e Pesca della Regione Campania, in corso di validità, dal quale risulti l'iscrizione dell'impresa nel registro delle ditte boschive della regione Campania nella categoria A/B.

**7. TERMINE DI VALIDITA' DELLE OFFERTE** : 180 GIORNI dalla data di presentazione.

**8. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE:** Per mezzo di offerte segrete, solo in aumento, da confrontarsi con il prezzo base di Euro **60.314,67** e si procederà alla aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.

Nel caso di offerte uguali si farà luogo all'aggiudicazione mediante sorteggio.

#### **9. ALTRE INFORMAZIONI:**

a) La ditta aggiudicataria assume ogni onere per garantire l'osservanza delle vigenti disposizioni di legge in materia di prevenzione degli infortuni sul lavoro. Conseguentemente l'amministrazione appaltante rimane sollevata da ogni responsabilità in materia restando tutto in capo alla ditta appaltatrice.

b) Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa espresso riferimento al rispettivo capitolato generale di oneri, al progetto definitivo di taglio, all'autorizzazione dello S.T.A.P.F. acquisite sul lotto boschivo ed alle disposizioni legislative vigenti in materia.

c) Tutte le controversie derivanti dal contratto, ove non si raggiunga l'accordo bonario, saranno definite facendo ricorso alla giurisdizione ordinaria con esclusione della competenza arbitrale;

d) I dati raccolti saranno trattati, ai sensi del D.lgs.196/2003, esclusivamente nell'ambito della presente gara;

e) L'aggiudicatario dovrà pagare il prezzo di aggiudicazione in valuta legale al tesoriere dell'Ente stesso come prescritto dal Capitolato D'Oneri.

**In caso di ritardo**, decorreranno a favore del comune di Valva gli interessi legali sulle somme non pagate. Qualora il ritardo durasse oltre un mese il comune di Valva potrà procedere alla rescissione del contratto.

#### **Non Saranno Ammessi Alla Gara:**

- a) Coloro che abbiano in corso con il comune di Valva contestazioni per altri contratti del genere, che si trovino comunque in causa con questo comune per qualsiasi altro motivo.

b) Coloro che non abbiano corrisposto a questo comune somme dovute in base all'acquisto di altro materiale legnoso.

Il contratto dovrà essere stipulato entro e non oltre quaranta giorni dall'aggiudicazione.

Valva li 09/01/2020

**IL Responsabile del Procedimento**

(Agr. Istr.re dif.vo Mario Antonio Cuozzo)



*Mario Antonio Cuozzo*

## COMUNE DI VALVA

( PROVINCIA DI SALERNO)

Via 23 novembre 1980 tel. E fax 0828-796001

e-mail utccomunedivalva@libero.it

---

### Area Tecnica Manutentiva

## **DISCIPLINARE DI GARA**

### *1.Modalita di Presentazione delle Offerte e Criteri di Ammissibilita'.*

*I plichi contenenti le offerta e le documentazioni, pena l'esclusione dalla gara, devono pervenire, a mezzo raccomandata del servizio postale, ovvero mediante agenzia di recapito autorizzata, ovvero per consegna a mano all'ufficio protocollo della stazione appaltante, entro il termine perentorio ed all'indirizzo di cui al punto 4 del bando di gara. I plichi devono essere idoneamente sigillati, controfirmati sui lembi di chiusura, e devono recare all'esterno- oltre all'intestazione del mittente e all'indirizzo dello stesso - la seguente dicitura: **OFFERTA PER LA GARA RELATIVA ALLA VENDITA DEL MATERIALE LEGNOSO RITRAIBILE DAL BOSCO COMUNALE DENOMINATO "Fago Lungo" PART.LLA N. 11 DEL PAF-IMPORTO A BASE D'ASTA EURO 60.314,67.***

#### ***Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti.***

*I plichi devono contenere al loro interno due buste, a loro volta sigillati con ceralacca e controfirmati sui lembi di chiusura, recanti l'intestazione del mittente e la dicitura, rispettivamente, " **A - documentazione e B - offerta economica**".*

***Nella busta A devono essere contenuti, a pena di esclusione, i seguenti documenti :***

- 1- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del certificato di iscrizione all'albo della camera di commercio industria artigianato e agricoltura come impresa boschiva.*
- 2- Certificato di "idoneità a condurre lavorazioni di lotti boschivi di proprietà degli enti pubblici" rilasciato dal settore foreste , caccia e pesca della Regione Campania, in corso di validità, dal quale risulti l'iscrizione dell'impresa nel registro delle ditte boschive della regione Campania nella categoria A o B.*
- 3- Dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 28.12.2000 n. 445 (**redatta secondo l'allegato A**) con la quale il legale rappresentante del concorrente, assumendosene la piena responsabilità, dichiara di non trovarsi nelle condizioni previste dall'art.80 del Dlgs. N. 50/16, enunciandole esplicitamente, come segue:*
  - A) Che nei propri confronti e nei confronti degli amministratori e/o dei legali rappresentanti dell'impresa cessati dalla carica nel triennio antecedente la data del bando (per questi ultimi l'impresa può in ogni caso dimostrare di aver adottato atti o misure di completa dissociazione dall'eventuale condotta penalmente sanzionata)*

non è stata pronunciata sentenza di condanna definitiva o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ,ai sensi dell'art.444 c.p.p0. per i reati elencati nell'art.80, comma 1 lett. a), b), c), d), e), f) e g) del D.lgs.50/16;

- B)** Che non sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art.67 del D.lgs 159/2011 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4 del medesimo decreto;
- C)** Di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione Italiana o quella dello stato in cui è stabilita;
- D)** Di non aver commesso gravi infrazioni, debitamente accertate, alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro , nonchè agli obblighi di cui all'art.30, comma 3 del D.lgs 50/16;
- E)** Che l'impresa non è in stato di fallimento, di liquidazione coatta di concordato preventivo o che nei cui riguardi non è in corso, un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- F)** Di non essersi reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia l'integrità o affidabilità dell'impresa. Tra questi rientrano gli atti e i comportamenti previsti dall'art. 80, comma 5, lett. c) del D.lgs.50/16;
- G)** Che la partecipazione dell'impresa alla procedura di aggiudicazione non determina una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'art.42, comma 2 non risolvibile se non con l'esclusione dell'impresa dalla procedura;
- H)** Che non vi è stato un precedente coinvolgimento dell'impresa nella preparazione della procedura di appalto di cui all'art. 67 che provochi una distorsione della concorrenza non risolvibile con misure meno intrusive se non con l'esclusione dell'impresa dalla procedura;
- I)** Che nei confronti dell'impresa non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2 , lett. c ) del decreto legislativo 08.06.2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art.14 del D.lgs. 81/08;
- J)** Che l'impresa non è iscritta nel casellario informatico tenuto dall'osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione;
- K)** Che l'impresa non ha violato il divieto di intestazione fiduciaria posto dall'art.17 della legge 55/90;
- L)** Ai sensi dell'art. 17 della legge 68/99:

- Che l'impresa è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili poichè ha ottemperato alle disposizioni contenute nella legge 68/99.  
Gli adempimenti sono stati eseguiti presso l'ufficio ..... di  
.....:Via ..... n. ....:fax:.....  
e-mail .....

**oppure**

- Che l'impresa non è soggetta agli obblighi di assunzione obbligatoria previste dalla legge n. 68/99 per i seguenti motivi:.....

*o) Che il sottoscritto:*

*non è stato vittima di reati previsti e puniti dagli art.li 317 e 629 c.p., aggravati ai sensi dell'art.7 del decreto legge 13 maggio 1991,n.152, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 203/1991 ovvero pur essendo stato vittima dei suddetti reati ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria;*

**oppure**

*- è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli art.li 317 e 629 c.p., aggravati ai sensi dell'art. 7 del decreto legge 13 maggio 1991 ,n.152, convertito con modificazioni , dalla legge 203 1991 e non ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, in quanto ricorrono i casi previsti dall'artr.4 1 comma ,della legge 24 novembre 1981 n. 689.*

*p) Che l'impresa non si trova in alcuna situazione di controllo di cui all'art.2359 del codice civile con alcun soggetto, e di aver formulato autonomamente l'offerta.*

**Ovvero**

*Che l'impresa non è a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto ad essa, in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile, e di aver formulato autonomamente l'offerta.*

**ovvero**

*che l'impresa è a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto ad essa in una delle situazioni di controllo di cui all'art.2359 del codice civile, e di aver formulato autonomamente l'offerta.*

*4- Quietanza del versamento, in originale, relativa alla cauzione provvisoria di cui al punto 5. a) del bando di gara valida per almeno centoottanta giorni dalla data di presentazione dell'offerta;*

*Essa è restituita ai concorrenti non aggiudicatari, entro 30 giorni dalla aggiudicazione.*

*Nella Busta " B " devono essere contenuti, a pena di esclusione, i seguenti documenti:*

- Dichiarazione in competente bollo (**allegato B**), sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente, contenente la percentuale di aumento offerto rispetto al prezzo a base d'asta , espressa sia in cifre che in lettere. In caso di discordanza tra il valore in cifre e quello in lettere, sarà ritenuta valida l'offerta più vantaggiosa per l'amministrazione.*
- Dichiarazione in merito ai costi di sicurezza aziendali ed i costi della manodopera che si impiegherà nel cantiere in oggetto.*

## **PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE**

La commissione di gara, il giorno fissato nel bando per l'apertura delle offerte, in seduta pubblica, sulla base della documentazione contenuta nelle offerte presentate, procede a :

- Verificare la correttezza formale delle offerte e della documentazione, ed in caso negativo ad escluderle dalla gara;
- All'apertura delle buste "**B - offerta economica**" presentate dai concorrenti ammessi alla gara e alla aggiudicazione provvisoria dell'appalto al concorrente che ha offerto la massima percentuale di aumento rispetto al prezzo a base d'asta.

La stazione appaltante, successivamente, procederà a richiedere all'aggiudicatario provvisorio l'esibizione di tutta la documentazione, eventualmente non ancora acquisita, relativamente ai requisiti autocertificati in sede di gara, nonché il deposito cauzionale.

I concorrenti, ad eccezione dell'aggiudicatario, possono chiedere alla stazione appaltante la restituzione della documentazione presentata al fine della partecipazione alla gara.

Valva li \_\_\_\_\_



IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
( Agr. Istr. re dir. vo Mario Antonio CUOZZO )

**REGIONE CAMPANIA**

**SETTORE TECNICO AMMINISTRATIVO PROVINCIALE FORESTE- SALERNO**

**CAPITOLATO**

\* Approvato con legge regionale n.13 del 28 febbraio 1987 ed integrato ai sensi della L.R. n.11 del 21/05/'96

**COMUNE DI VALVA (SA)**

**BOSCO D'ALTO FUSTO DI FAGGIO\_ PARTICELLA N.11**



## CAPITOLATO

(approvato con Legge regionale n 13 del 28 febbraio 1987 ed integrato ai sensi della L.R. n.11/96)

Delle condizioni sotto le quali viene posto in vendita il taglio del bosco d'alto fusto di faggio, denominato "Fago lungo- Serra delle Rose".

### A) CONDIZIONI GENERALI

Art. 1 - Il Comune di VALVA(SA) in esecuzione della delibera n....del ..... adottata dalla Giunta Comunale e resa esecutiva dal mette in vendita il materiale legnoso ritraibile dal bosco "Fago lungo" (particella n. 11 del PAF), come da progetto di taglio redatto dai tecnici : Dr.Agr. VITOLO Francesco e MARCELLI Marcello in data 11 maggio 2015 in conformità alle prescrizioni dettate dalla Comunità Montana "Alto e medio Sele" e comunicate al Comune di Valva con nota n.8075 del 22 settembre 2011.

Art. 2 - La vendita avviene a mezzo di asta pubblica a termini normali con offerte segrete in aumento ed aggiudicazione definitiva ad unico incanto ai sensi dell'art. 73 lett. C del Regolamento di contabilità generale dello Stato approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827 e successive modificazioni.

Art. 3 - La vendita avviene a corpo partendo dal prezzo base(1) di € 50.000,00 (diconsi Euro cinquantamila/00).La vendita è fatta a tutto rischio, pericolo ed utilità del deliberatario. Egli eseguirà il taglio, l'allestimento ed il trasporto del legname nonché tutti i lavori occorrenti e contemplati nel presente Capitolato di oneri a rischio, conto e spese proprie senza che possa pretendere indennizzi o compensi di sorta per qualsiasi causa, anche di forza maggiore. L'aggiudicatario non potrà mai pretendere diminuzione alcuna di prezzo per qualsiasi ragione. L'Amministrazione venditrice all'atto della consegna, se trattasi di bosco ceduo, ne garantisce solamente i confini, mentre se trattasi di bosco di alto fusto garantisce solamente il numero e la specie delle piante, ma non le loro dimensioni, né la qualità e la quantità dei prodotti che potranno ricavarsi.

Art. 4 - Il materiale posto in vendita è costituito da n° 998 piante di faggio singole, tutte con diametro pari o superiore a cm 18 e da 24 piante di faggio con diametro inferiore a cm 18. contrassegnate al colletto, su apposita specchiatura, con l'impronta del martello "O.D.A.F. SA 245" e numerate progressivamente con vernice rossa a smalto dal n°1 al n°998, nella massa legnosa vengono comprese anche n° 24 piante di faggio, di diametro <a 18 cm., crocettate su specchiatura al colletto sempre con vernice rossa. Precisamente trattasi di n.1 pianta di diametro cm.10, n.3 piante di diametro cm.12, n. 7 piante di diametro cm 14 e di n.13 piante di diametro cm 16

I confini della sezione boschiva segnalati da 34 piante con doppio anello di vernice verde e da due spuntoni di roccia con vernice verde sono :

- Nord : Particelle 10 e 17 del PAF
- Est : part. N.17 del P.A.F
- Ovest : part. N.10 e 12 del P.A.F
- Sud : Demanio di Colliano

Art. 5 - La vendita avrà luogo a mezzo di Asta Pubblica ai sensi dell'art. 2 del presente Capitolato nelle circostanze di tempo e di luogo precisato nell' avviso d'asta. Possono partecipare alla gara le ditte iscritte all'Albo Regionale (Regione Campania) delle ditte boschive, istituito ai sensi dell'art.17 della L.R. 27/02/1987 n.13, per un importo pari o superiore al prezzo posto a base di vendita.

Art.5 Bis. Ai sensi della delibera 39/91 del 29/05/'91 del Consiglio Regionale della Campania, la pubblicità dell'avviso d'Asta sul F.A.L., l'affissione del medesimo all'Albo Pretorio del Comune ed invitando alla gara almeno il 30% delle Ditte iscritte all'Albo Regionale, eventuali offerte di Ditte non invitate, dovranno comunque essere prese in considerazione se presentate nei tempi e nei modi prescritti.

Art. 6 - Per essere ammessi alla gara i concorrenti debbono allegare all'offerta:

1) Un certificato da cui risulti la loro iscrizione, come Ditta Boschiva, alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di data non anteriore a tre mesi a quella della gara. Nel caso si tratti di Società regolarmente costituite, dal detto certificato dovrà risultare che esso è stato rilasciato in base ad atti depositati presso la Camera stessa e dovrà indicare la persona a cui spetta la legale rappresentanza sociale. Sono escluse dalle gare le Società di fatto.

2) Un certificato rilasciato dal Servizio Foreste della Regione di data non anteriore a mesi tre attestante l'iscrizione della Ditta all'Albo Regionale delle Ditte Boschive.

3) La quietanza rilasciata dalla Cassa dell'Ente proprietario comprovante l'effettuato deposito provvisorio di € 5.000,00 pari al 10% del prezzo di stima posto a base d'asta. Tale deposito servirà a garanzia della offerta ed a pagare le spese di aggiudicazione, di contratto, di consegna, di martellata, di misurazione, di rilievi e di collaudo, che sono tutte a totale carico del deliberatario. Se il deposito risultasse esuberante, l'Ente stesso restituirà al deliberatario la rimanenza a collaudo avvenuto.

4) Una dichiarazione con la quale il concorrente attesti di essersi recato sul luogo ove deve eseguirsi l'utilizzazione e di aver preso visione delle condizioni locali, di tutte le circostanze generali e particolari relative all'utilizzazione stessa nonché del presente Capitolato.

5) La certificazione attestante di essere in regola con la normativa di cui alla Legge 13 settembre 1982, n. 726 e Legge 23 dicembre 1982, n. 936.

Art. 7 - Non possono essere ammessi alla gara:

a) coloro che abbiano in corso con l'Ente proprietario contestazioni per altri contratti del genere, o che si trovino comunque in causa con l'Ente stesso per qualsiasi altro motivo;

b) coloro che non abbiano corrisposto al detto Ente le somme dovute in base alla liquidazione di precedenti verbali di collaudo di altre vendite.

Art. 8 - L'Ente appaltante si riserva la piena ed insindacabile facoltà di escludere dall'asta i concorrenti per i quali ricorrono i motivi di incompatibilità di cui al precedente art. 7 senza che gli esclusi abbiano diritto ad indennizzo di sorta.

Art. 9 - Il deliberatario, dal momento della aggiudicazione fattagli, resta vincolato per il pieno adempimento degli obblighi assunti verso l'Ente proprietario, il quale invece non è vincolato sino a quando l'aggiudicazione stessa ed il contratto di vendita non abbiano riportato le prescritte superiori approvazioni. Nel caso di mancata approvazione del contratto di vendita, per valide motivazioni che l'Ente è comunque tenuto a specificare, il deliberatario potrà ottenere lo scioglimento del contratto e la restituzione del deposito previsto dall'art. 6 senza diritto ad alcun indennizzo di sorta.

Art. 10 - Il verbale di aggiudicazione, da redigersi su carta da bollo e da sottoscrivere subito dal Presidente della Commissione di gara, dall'Ufficiale rogante, e da due testimoni, terrà luogo, quando approvato secondo il disposto del precedente articolo, di regolare contratto ed avrà la forza e gli effetti dell'atto pubblico. All'aggiudicatario verrà consegnata una copia autentica del contratto di vendita approvato, corredata dalla copia del verbale di aggiudicazione e del Capitolato d'onori. L'aggiudicatario dovrà eleggere, a tutti gli effetti del contratto, domicilio legale nel luogo ove ha sede l'Ente appaltante.

Art. 11 - Al momento dell'aggiudicazione o al più tardi entro dieci giorni dalla medesima l'aggiudicatario dovrà presentare all'Ente cauzione definitiva nei modi e nelle forme di legge a garanzia dell'esatta esecuzione degli obblighi contrattuali nella misura del dieci % dell'importo del contratto.

Art. 12 - Se l'impresa aggiudicataria non costituirà la cauzione stabilita dal precedente art. 11 entro il termine ivi previsto, l'Ente appaltante potrà senz'altro rescindere il contratto dandone comunicazione all'Impresa stessa mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno e disporre liberamente per una nuova gara, restando inoltre incamerato il deposito provvisorio eseguito per concorrere alla gara.

Art. 13 - La consegna del lotto boschivo deve farsi mediante sopralluogo, entro novanta giorni dell'approvazione del relativo contratto; Il Sindaco può richiedere che alle operazioni di consegna sia presente anche un funzionario dello STAPF competente. La consegna è subordinata all'adempimento degli obblighi derivanti dal contratto e relativo Capitolato tra i quali:

a) accensione del deposito cauzionale pari al 10% del dell'importo del contratto a cura e spese dell'aggiudicatario,

b) Versamento del prezzo posto a base d'asta;

c) Versamento su apposito conto corrente dell'Ente proprietario di un importo pari al 10% del prezzo di aggiudicazione, da detrarre dall'importo totale, quale deposito per la realizzazione di migliorie del patrimonio boschivo comunale, giusta applicazione dell'art. 12 dell'allegato B alla legge regionale n 11 del 7 maggio 1996.

Art. 14 - L'aggiudicatario dovrà pagare il prezzo di aggiudicazione in valuta legale al Tesoriere dell'Ente stesso nel seguente modo:

1. rata unica da versare al momento della stipula del contratto e corrispondente all'importo intero a base d'asta;
2. rata finale di saldo, corrispondente all'intero importo offerto in aumento rispetto al prezzo fissato a base d'asta, da versare entro quattro mesi decorrenti dalla data di consegna del lotto boschivo, e comunque prima dell'inizio del taglio della seconda metà del lotto boschivo

Art. 15 - L'aggiudicatario dovrà indicare all'Amministrazione dell'Ente e allo STAPF di Salerno ed alla Stazione forestale il giorno in cui saranno iniziati i lavori nel bosco.

Art. 16 - Il taglio delle piante dovrà essere terminato entro MESI 18 (Diciotto mesi) dalla data della consegna e lo sgombero del materiale legnoso e dei rifiuti della lavorazione entro lo stesso periodo di tempo salvo eventuali proroghe concesse a termine dell'art. 17. Il legname e la legna non tagliati e i prodotti non sgomberati entro i termini suindicati e loro eventuali proroghe passeranno gratuitamente in proprietà dell'Ente rimanendo pur sempre l'aggiudicatario responsabile di ogni spesa e conseguenza per il mancato sgombero e di quant'altro possa verificarsi per tale inosservanza.

Art. 17 - Proroghe - La proroga dei termini stabiliti dall'art. 16 per il taglio e lo sgombero dei prodotti dovrà essere chiesta al Sindaco del Comune proprietario (o al Presidente dell'Ente appaltante) almeno un mese prima dello scadere dei termini stessi. Questi ha facoltà di concederla per un tempo correlato alla parte del lotto boschivo ancora da utilizzare e pertanto acquisirà le notizie necessarie ed il parere dello STAPF competente. La concessione di eventuale proroga è subordinata all'avvenuto pagamento dell'intero importo del prezzo di aggiudicazione. La proroga, se superiore a 180 giorni, comporterà la corresponsione all'Ente di un indennizzo da valutarsi dal Collaudatore in sede di collaudo, in conformità all'art. 14 all'"B" della L.R. 11/96

Art. 18 - - L'aggiudicatario non potrà cedere ad altri ne in tutto ne in parte gli obblighi ed i diritti relativi al presente contratto. La inosservanza di tale obbligo consente all'Amministrazione dell'Ente di avvalersi della rescissione del contratto e di tutti i conseguenti provvedimenti previsti dall'ultimo comma del precedente art. 12.

Art. 19 - Rispetto delle leggi forestali - L'aggiudicatario, nella utilizzazione del lotto venduto, è obbligato alla piena osservanza sia delle norme stabilite dal presente Capitolato sia delle prescrizioni di massima e di polizia forestale, sia dei regolamenti e delle leggi forestali in vigore.

Art. 20 - Rilevamento danni - Durante la utilizzazione, nonché alla fine della lavorazione, gli Agenti forestali giurisdizionalmente competenti procederanno, alla presenza dei rappresentanti o incaricati dall'Ente e dell'aggiudicatario, al rilevamento dei danni eventualmente arrecati al bosco, con la marcazione (per quanto è possibile) del rilevamento stesso a mezzo di segni a vernice indelebile, picchettazione ed altro. Di tale rilevamento sarà redatto apposito verbale da sottoscrivere dai presenti. Tali verbali, in ogni caso, saranno sottomessi al giudizio ed alla liquidazione definitiva da parte del Collaudatore. Contemporaneamente per le infrazioni alle leggi e regolamenti in vigore, gli Agenti forestali daranno corso ai provvedimenti contravvenzionali.

Art. 21 - E' proibito all'aggiudicatario di introdurre nel bosco materiale proveniente da altre lavorazioni e di lasciar pascolare animali da tiro od altri.

Art. 22 - Il taglio delle piante deve essere eseguito a regola d'arte. Per le latifoglie destinate a riprodursi per via agamica il taglio deve essere effettuato con strumenti ben taglienti. La superficie di taglio deve essere lasciata liscia, inclinata e convessa (a "schiena d'asino" o a "chierica di monaco".) e senza lacerare la corteccia. Deve inoltre praticarsi in prossimità del colletto. Anche i monconi e le piante danneggiate, da abbattersi dietro assenso dell'Amministrazione, dovranno essere recisi a regola d'arte. Comunque, per le piante martellate, il taglio dovrà aver luogo ai di sopra della impronta del martello.

Art. 23 - Per le sottoindicate infrazioni vengono stabilite a carico dell'aggiudicatario le seguenti penalità:

- 1) di € 5,16 per ogni impronte cancellata o resa illegibile;
- 2) di € 5,16. per mancata trascrizione del numero sullo specchio della ceppaia;
- 3) di € 7,75 . per ogni ceppaia non recisa a regola d'arte secondo le vigenti prescrizioni di massima e le norme del presente Capitolato;
- 4) di € 7,75 per mancato taglio o riceppamento totale o parziale dei frutici spinosi, ceppaie danneggiate, monconi, per ogni ara di superficie;
- 5) di € 7,75. per ogni ceppaia recisa nel caso di esecuzione del taglio durante il periodo di divieto.

Art. 24 - Penalità per danneggiamento alle piante sottocavallo - Nell' abbattere gli alberi si useranno tutti i mezzi suggeriti dalla pratica o dagli Agenti forestali per non rompere, scortecciare o ledere in qualsiasi maniera le piante circostanti. Per ogni pianta non martellata o comunque non assegnata al taglio che venga stroncata e danneggiata dall'aggiudicatario o dai suoi operai in modo così grave da obbligarne l'abbattimento, l'aggiudicatario stesso pagherà all'Ente proprietario un indennizzo da calcolarsi nel modo seguente:

- a) Per un numero di piante inferiore o pari al dieci per cento del numero di piante costituenti il lotto boschivo, l'aggiudicatario pagherà il valore di macchiatico delle medesime, da determinarsi sulla base del prezzo di aggiudicazione, maggiorato del venti per cento.
- b) Per le piante eccedenti il suddetto dieci per cento l'aggiudicatario, pagherà il valore di macchiatico delle medesime, calcolato come sopra, maggiorato di quattro volte.

Le piante rientranti nel dieci per cento saranno desunte dai verbali di verifica redatti dagli Agenti Forestali. La determinazione dell'indennizzo verrà effettuata dal Collaudatore in sede di collaudo. Qualora si tratti di piante giovani, non commerciabili, l'indennizzo sarà commisurato al doppio del danno.

Art. 25 - Sospensione del taglio – Lo STAPF competente, previo avviso all'Amministrazione dell'Ente, si riserva la facoltà di sospendere, con comunicazione spedita con raccomandata con ricevuta di ritorno all'aggiudicatario, il taglio e anche lo smacchio qualora, malgrado gli avvertimenti degli Agenti forestali, questi persista nella utilizzazione del bosco non in conformità alle norme contrattuali ed alle vigenti disposizioni di legge in materia forestale. Qualora dalla

continuazione dell'utilizzazione non in conformità a quanto stabilito dalle norme contrattuali e dalle vigenti leggi forestali in materia, potessero derivare danni tali da compromettere la consistenza boschiva del lotto, la sospensione in parola può essere fatta verbalmente dagli Agenti forestali salvo ratifica dello STAPF competente e salva all'Amministrazione dell'Ente la facoltà di avvalersi della rescissione del contratto e dei conseguenti provvedimenti come al precedente art. 13. In ogni caso l'utilizzazione non potrà essere ripresa fino a quando l'aggiudicatario non avrà provveduto al pagamento degli eventuali danni arrecati come da stima provvisoria dell' Ispettorato predetto salvo la loro determinazione definitiva in sede di collaudo.

Art. 26 - Per quanto riguarda la ripulitura della tagliata dai residui della lavorazione, il periodo di tempo entro il quale essa dovrà effettuarsi e le penali da corrispondere per le eventuali infrazioni, l'aggiudicatario dovrà attenersi a quanto stabilito in merito dalle prescrizioni di massima e di polizia forestale vigenti, e comunque entro il termine stabilito dall'art. 16 del presente capitolato

Art. 27 - Obblighi dell'aggiudicatario per i passaggi e la viabilità in genere - L'aggiudicatario è obbligato:

- 1) a tenere sgombero i passaggi e le vie nella tagliata in guisa che vi si possa transitare liberamente;
- 2) a spianare la terra mossa per le operazioni permesse nel lotto boschivo;
- 3) a riparare le vie, i ponti, i ponticelli, i termini le barriere, le siepi, i fossi, ecc. danneggiati o distrutti e qualunque altro guasto arrecato al bosco nel taglio e nel trasporto del legname;
- 4) ad esonerare e rivalere comunque l'Ente anche verso terzi per ogni e qualunque fatto derivante dall'utilizzazione dei predetti passaggi, vie, ecc..

Art. 28 - Costruzioni capanne - L'aggiudicatario non potrà costruire nel bosco tettoie, capanne ed altri manufatti senza espressa autorizzazione dell'Ente. L'autorizzazione è vincolata al parere favorevole dell' Ispettorato Forestale che provvederà altresì a designare il luogo ove potranno avvenire le costruzioni, da effettuare solo con il legname di proprietà dell'aggiudicatario stesso, il quale dovrà altresì distruggerle e sgomberarle allo spirare del termine stabilito con l'art. 16 del presente Capitolato d'onere, trascorso il quale passeranno gratuitamente in piena proprietà dell'Ente.

Art. 29 - La carbonizzazione nel bosco è permessa con le modalità stabilite nelle Prescrizioni di Massima e di polizia forestali vigenti. Essa si farà, di norma, nelle aie carbonili preesistenti. Per ogni aia carbonile aperta senza autorizzazione ed assegno l'aggiudicatario pagherà una penale di € 154,94.

Art. 30 - I trasporti dei prodotti si farà per le vie esistenti che, all'occorrenza, saranno indicate dagli Agenti forestali competenti per territorio. Quando l'autorizzazione al taglio rilasciata dall'Ente delegato ed il progetto di taglio prevedano la costruzione di una pista di esbosco ex novo dovrà rispettarsi il tracciato ivi indicato ed attenersi alle modalità costruttive prescritte. Quando, nel corso delle utilizzazioni, si ravvisi la necessità di realizzare stradelli di servizio per il solo avvicinamento ed il concentramento del materiale sui piazzali di carico, l'aggiudicatario potrà farne istanza all' Ispettorato Forestale che potrà procedere al richiesto assegno, previo nulla-osta dell'Ente proprietario, nei limiti di quanto previsto al riguardo nel Regolamento dei tagli boschivi allegato alla Legge regionale 13/87 e 11/96

Art. 31 - Penalità per apertura o ampliamento di vie - Per ogni decametro di via aperta o ampliata senza autorizzazione ed assegno, l'aggiudicatario pagherà una penale di € 206,58

Art. 32 - Collaudo - Alla scadenza del termine originario o prorogato dell'utilizzazione, questa si intende chiusa. Tale chiusura potrà essere anticipata all'eventuale antecedente data di ultimazione qualora l'aggiudicatario ne dia comunicazione raccomandata all'Ente e all' Ispettorato Forestale, in tal caso la chiusura prende data dall'arrivo di tale comunicazione all' Ispettorato Forestale. Il collaudo sarà eseguito per conto dell'Ente appaltante, da un Funzionario del Servizio Foreste della Regione Campania, entro mesi sei dalla data di chiusura dell'utilizzazione come avanti determinata. L'aggiudicatario ed il rappresentante dell'Ente saranno invitati ad intervenire al collaudo al quale potranno anche farsi rappresentare; in caso di mancato intervento il collaudo verrà eseguito in loro assenza. Il collaudo eseguito come sopra ha valore di lodo arbitrale non soggetto ad appello o ricorso. Tutte le spese di collaudo sono a carico dell'Ente appaltante che si rivarrà sul deposito provvisorio di cui al precedente art. 6.

Art. 33 - L'Amministrazione dell'Ente potrà rivalersi senz'altro direttamente sulla cauzione nonchè contro l'aggiudicatario in base alle risultanze del verbale di collaudo per quanto attiene alla stima dei danni ivi contenuta ed agli altri addebiti ivi ritenuti.

Art. 34 - Le somme che l'aggiudicatario dovesse versare all' Ente per indennizzi o penalità saranno pagate al più tardi entro otto giorni dalla notificazione del verbale amministrativo o di collaudo dell'utilizzazione, e con le modalità contemplate nell'art. 23. In caso di ritardo, l'aggiudicatario dovrà versare anche gli interessi legali, salva ogni azione dell'Ente.

Art. 35 - L'aggiudicatario risponderà in ogni caso direttamente tanto verso l'Ente quanto verso gli operai e chiunque altro, dei danni alle persone ed alle cose, qualunque ne sia la natura e la causa rimanendo a suo completo carico sia ogni spesa e cura preventiva atta ad evitare danni sia il completo risarcimento di essi. Egli è obbligato a provvedere a termine di legge a tutte le varie assicurazioni previste dalle vigenti disposizioni nei confronti degli operai e dei lavori. Lo svincolo del deposito cauzionale è subordinato, in linea di massima, alla presentazione da parte dell'aggiudicatario delle attestazioni rilasciate dagli istituti comprovanti l'adempimento dell'obbligo di cui sopra e al pagamento di tutti gli eventuali importi riportati nel verbale di collaudo.

Art. 36 - L'Ente proprietario non assume alcuna responsabilità di oneri per eventuali passaggi o piazze di deposito da formarsi in fondi di altri proprietari.

Art. 37 -L'aggiudicatario sarà responsabile fino all'esecuzione del collaudo di tutti i danni da chiunque e contro chiunque commessi che si dovessero verificare nella zona assegnata per il taglio e lungo le zone attraversate per l'esbosco ed il trasporto esonerando e rivalendo l'Ente di qualsiasi azione e responsabilità al riguardo.

Art. 38 - Avvenuto il collaudo, il lotto aggiudicatario si intende riconsegnato all'Ente proprietario: il deposito cauzionale e la eventuale eccedenza del deposito per spese non saranno svincolati se

sono dopo che da parte della Autorità tutoria dell' Ente e da parte dell'aggiudicatario sarà stata regolata ogni pendenza amministrativa sia verso terzi per qualsiasi titolo dipendente dall'esecuzione del contratto, sia verso l'Ente stesso e salvo sempre il disposto degli articoli nn. 34 e 36. Con il ritiro della cauzione il deliberatario rinuncia a qualsiasi diritto, azione o ragione verso l'Ente per motivi comunque attinenti al presente contratto.

Art. 39 - La valutazione dei danni derivanti dalle infrazioni alle clausole e condizioni del presente Capitolato d'onori che non sia stata prevista sarà fatto dal Collaudatore.

Art. 40 - Per quanto non disposto dal presente Capitolato si applicheranno le norme della Legge 18 novembre 1923, n. 2440 e del Regolamento 23 maggio 1924, n. 827.

Art. 41 - L'approvazione del presente contratto, secondo il disposto contenuto nel precedente articolo n. 5, è subordinata al rilascio da parte dell'aggiudicatario della seguente dichiarazione scritta di suo pugno, e da lui firmata in calce:

- agli effetti tutti dell'art. 1341 codice civile il sottoscritto aggiudicatario dichiara di aver preso visione e cognizione dei precedenti artt. 2, da 7 a 12, da 14 a 16, 18, da 21 a 26, da 28 a 32, 35 e 36 del su esteso Capitolato che intende come qui riportati e che approva tutti specificatamente.

(FIRMA DELL'AGGIUDICATARIO)



## B) -CONDIZIONI SPECIALI

a) Art. 42 -

- Dal deposito provvisorio di cui all'art. 6 del presente Capitolato l'Ente proprietario preleverà le somme occorrenti per la liquidazione delle indennità di missione e delle spese al personale del Corpo Forestale dello Stato impegnato nelle operazioni di verifica preliminare, di consegna e di rilievi, di contratto e per la predisposizione del Piano di Sicurezza, nonché quanto compete al Collaudatore, a mano a mano che le suddette spese vengono a maturare. Dette spese sono a totale carico dell'aggiudicatario. Laddove il deposito provvisorio non sia sufficiente a coprire tutte le spese occorrenti, l'eventuale rimanenza sarà a totale carico dell'Amministrazione appaltante.

Art. 43 - Per ogni ara o sua frazione di superficie della tagliata non sgomberata dal frascame l'aggiudicatario, oltre a quanto previsto dall'art. 26 del presente Capitolato, è tenuto al pagamento di una penalità di € 25,82 (venticinque/82) salvo quanto disposto dall'allegato "C" art.11 L.R. 11/'96. L'importo verrà determinato dal Collaudatore in sede di collaudo e la somma sarà versata all'Ente proprietario che è tenuto ad impiegarla (entro mesi sei dall'avvenuto versamento) per lo sgombero dal frascame della tagliata collaudata.

Art. 44- La ditta aggiudicataria si assume l'obbligo di adeguare il proprio documento di valutazione dei rischi con quanto previsto dal Piano di sicurezza allegato al progetto di taglio nonché di adempiere ad ogni obbligo di legge in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro sollevando esplicitamente l'Amministrazione appaltante da ogni responsabilità al riguardo.

**Art.45- *La ditta aggiudicataria, in ottemperanza a quanto disposto dalla Legge Regionale n.14 del 24-07-2006 ( Modifiche ed integrazioni alla Legge Regionale n.11 del 7 maggio 1996), si assume l'obbligo di non bruciare i residui di lavorazione nell'area boschiva e di stoccare gli stessi per la loro lavorazione e riduzione in cippato in due chiazze che si sviluppano lungo la pista rotabile evidenziata nella planimetria allegata.***

**. *Per l'inosservanza di tale prescrizione la sanzione comminata è la stessa prevista per la violazione di cui all'art. 25, comma 11 della L.R. n.11 del 7 maggio 1996.***

Art. 47- Si approvano le aggiunte degli articoli scritti nelle condizioni speciali.

FIRMA DELL'AGGIUDICATARIO

VALVA li.....

Firma delle parti: 1)..... 2).....